COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 3.4.2019
COM(2019) 170 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

Sorveglianza rafforzata - Grecia, aprile 2019

Contesto

Il 27 febbraio 2019 la Commissione ha adottato la seconda relazione sulla sorveglianza rafforzata della Grecia[1]. Assieme all'integrazione della Grecia nel semestre europeo, la sorveglianza rafforzata fornisce un quadro esaustivo per monitorare gli sviluppi economici e il perseguimento delle politiche necessarie a garantire una ripresa economica duratura[2]. Inoltre fornisce un quadro per la valutazione, da parte della Commissione, dell'impegno generale - assunto dalla Grecia il 22 giugno 2018 in sede di Eurogruppo - a proseguire e completare le riforme adottate nell'ambito del programma di sostegno alla stabilità del meccanismo europeo di stabilità e a salvaguardare gli obiettivi delle riforme adottate nell'ambito del citato programma e dei programmi che lo hanno preceduto, a norma dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento 472/2013. Rientra in tale contesto l'attuazione degli impegni specifici di riforma allegati alla dichiarazione dell'Eurogruppo del 22 giugno 2018 nei seguenti settori: i) le politiche di bilancio, ivi comprese quelle strutturali, ii) la previdenza sociale, iii) la stabilità finanziaria, iv) i mercati del lavoro e del prodotto, v) le privatizzazioni e vi) l'amministrazione pubblica[3].

La relazione sulla sorveglianza rafforzata del 27 febbraio 2019 ha concluso che la Grecia ha compiuto notevoli progressi nell'attuazione degli impegni specifici di riforma da portare a termine entro la fine del 2018. Più in particolare ha concluso che i seguenti impegni specifici per la fine del 2018 potevano dirsi realizzati: i) l'adozione di un bilancio per il 2019 che dovrebbe raggiungere l'obiettivo di un avanzo primario di 3,5 % del PIL; ii) il non accumulo di arretrati netti, sebbene siano ancora necessari ulteriori sforzi per liquidare gli arretrati esistenti ed evitare di crearne di nuovi; iii) l'apertura di un numero sufficiente di centri di assistenza sanitaria di base (TOMY); iv) il completamento di importanti misure volte a garantire la fornitura centralizzata di servizi sanitari; v) l'allentamento dei controlli sui capitali in linea con la tabella di marcia concordata; vi) la definizione e l'adozione della strategia di dismissione del Fondo ellenico di stabilità finanziaria (Hellenic Financial Stability Fund, HFSF);il potenziale coinvolgimento delle autorità nella fase finale di tale operazione è ancora all'esame; vii) l'adozione di una legislazione attuativa sulle procedure di autorizzazione in materia di investimenti; viii) la revisione del salario minimo, secondo quanto previsto dalla procedura di legge, anche se l'entità dell'aumento accrescere i rischi per l'occupazione e la competitività; ix) il completamento della fase I del progetto di giustizia elettronica; x) l'attuazione del piano strategico della società ellenica per le attività e le partecipazioni (Hellenic Corporation of Assets and Participations, HCAP); xi) la ristrutturazione della controllata immobiliare ETAD e l'avvio dell'attuazione del meccanismo di coordinamento per le imprese di proprietà pubblica che rientrano nell'ambito dell'HCAP alla luce dei ritardi nel trasferimento del Centro olimpico (OAKA); xii) l'aggiornamento del piano esecutivo delle privatizzazioni dell'agenzia per le privatizzazioni (TAIPED), il completamento dei principali bandi di privatizzazione, compresa la rete di trasporto del gas (DESFA), e l'estensione della concessione per l'aeroporto internazionale di Atene, nonché il completamento di fasi fondamentali del progetto Hellinikon; e xiii) le autorità hanno concordato con la

---

1 Comunicazione della Commissione COM (2019) 201 e relativo documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD (2019) 201 del 27 febbraio 2019.

2 La Banca centrale europea (BCE) partecipa alla sorveglianza rafforzata conformemente alle sue competenze e fornisce quindi consulenza in materia di politiche per il settore finanziario e di tematiche macro-critiche, quali gli obiettivi di bilancio nominali e le esigenze in termini di sostenibilità e di finanziamenti. Il meccanismo europeo di stabilità (MES) partecipa nel contesto del suo sistema di allarme rapido e conformemente al memorandum d'intesa del 27 aprile 2018 sulle relazioni di lavoro tra la Commissione europea e il MES.

3 https://www.consilium.europa.eu/media/35749/z-councils-council-configurations-ecofin-eurogroup-2018-180621-specific-commitments-to-ensure-the-continuity-and-completion-of-reforms-adopted-under-the-esm-programme_2.pdf

Commissione le modalità per effettuare una valutazione indipendente del processo di nomina dei segretari amministrativi e dei direttori generali entro la metà del 2019 e hanno adottato la legislazione fondamentale per migliorare la pianificazione delle assunzioni nel settore pubblico e collegare il piano di assunzione pluriennale alla strategia di bilancio a medio termine.

Tuttavia, la relazione sulla sorveglianza rafforzata del 27 febbraio 2019 ha concluso anche che alcuni degli impegni specifici di riforma per fine 2018 sono rimasti in sospeso e dovranno essere completati. Alla data della relazione le questioni in sospeso riguardavano misure nei seguenti settori: amministrazione delle entrate, stabilità finanziaria, energia, privatizzazioni e pubblica amministrazione. Per alcuni impegni rimanevano da completare misure tecniche (ristrutturazione della società del gas DEPA; autostrada Egnatia; nomine per l'HFSF), mentre per altri impegni sono ancora in corso discussioni approfondite (entrate e amministrazione pubblica; dismissione delle centrali a lignite; settore finanziario, compresa la protezione dell'abitazione principale).

La relazione sulla sorveglianza rafforzata del 27 febbraio 2019 ha evidenziato inoltre che gli sviluppi in alcuni settori destano preoccupazioni per quanto riguarda la direzione e l'attuazione delle riforme a medio termine. Tali preoccupazioni richiedono la massima attenzione da parte delle autorità e riguardano: a) il livello di ambizione necessario per affrontare le rimanenti sfide strutturali di bilancio ed evitare nuovi rischi di bilancio derivanti dalle decisioni giudiziarie, le assunzioni nel settore pubblico e le possibili modifiche da apportare ai regimi di rateizzazione dei debiti fiscali e contributivi; b) il ritmo dei progressi e il grado di priorità attribuito alle misure necessarie per ripristinare la solidità e la resilienza del settore bancario, in particolare per quanto riguarda la qualità degli attivi e c) l'impegno a salvaguardare la competitività salariale a medio termine e a creare un contesto autenticamente favorevole alle imprese e agli investimenti.

Il presente aggiornamento valuta gli sviluppi, per quanto riguarda l'attuazione degli impegni specifici di riforma previsti per fine 2018 intervenuti dopo l'adozione della relazione sulla sorveglianza rafforzata del 27 febbraio 2019. In particolare, la Grecia ha: i) adottato la legislazione primaria e secondaria per rafforzare l'Autorità indipendente delle entrate pubbliche; ii) fornito aggiornamenti pertinenti sulle misure di sostegno alla risoluzione dei crediti deteriorati e alla stabilità del settore bancario (aste elettroniche, garanzie statali, piano d'azione per l'insolvenza delle famiglie); iii) adottato la legislazione primaria, e si è impegnata ad adottare entro breve la legislazione secondaria, sul nuovo regime di protezione dell'abitazione principale; iv) adottato le misure necessarie per coprire i posti vacanti presso l'HFSF; v) rilanciato la gara per la dismissione di parte della capacità di generazione di energia elettrica da lignite della Public Power Corporation; vi) adottato la legislazione per la ristrutturazione della DEPA; vii) intrapreso azioni volte a rimuovere gli ostacoli all'operazione relativa a Egnatia e viii) adottato una serie di misure per far progredire la riforma della pubblica amministrazione.

La Grecia ha adottato le misure necessarie per conseguire tutti gli impegni specifici di riforma per la fine del 2018.

Il 22 giugno 2018 l'Eurogruppo ha convenuto che il pacchetto di misure di riduzione del debito per la Grecia comprendesse incentivi volti a garantire un'attuazione forte e continua delle misure di riforma concordate nel programma. A tal fine, alcune delle misure relative al debito in funzione delle politiche sono messe a disposizione della Grecia su base semestrale fino a metà del 2022, a condizione che siano rispettati gli impegni per quanto concerne la continuità e il completamento delle riforme, sulla base di relazioni positive nel quadro della sorveglianza rafforzata. Dette misure relative al debito comprendono: i) la restituzione di importi equivalenti ai proventi derivanti dai titoli di Stato greci detenuti dalle banche centrali nel quadro del programma per i mercati dei titoli e dell'accordo relativo alle attività finanziarie nette, e ii) l'azzeramento del margine di tasso

d'interesse progressivo per alcune rate dei prestiti erogati dal fondo europeo di stabilità finanziaria. Il contenuto della relazione sulla sorveglianza rafforzata del 27 febbraio 2019 e il presente aggiornamento potrebbero servire all'Eurogruppo per concordare l'attivazione di una prima serie di misure relative al debito in funzione delle politiche.

Aggiornamento sui progressi nell'attuazione degli impegni specifici di riforma

Amministrazione delle entrate pubbliche

Sebbene l'impegno specifico per fine 2018 inteso a raggiungere un livello di organico pari a 12 000 dipendenti a tempo indeterminato presso l'Autorità indipendente delle entrate pubbliche (Independent Authority for Public Revenue, IAPR) non sia ancora stato raggiunto (alla fine del 2018 il personale era pari a 11 487), le autorità hanno adottato un pacchetto completo di misure complementari. Tali misure contribuiranno a garantire il rispetto dell'impegno in materia di personale, a rafforzare la più ampia riforma in materia di riscossione delle entrate e a migliorare la capacità operativa e l'efficienza generali dell'IAPR sotto vari aspetti. Alla data della relazione sulla sorveglianza rafforzata del 27 febbraio 2019, le autorità greche avevano già adottato alcune di tali azioni (adozione del piano d'azione per la riforma ("Blueprint") per il periodo 2019-2021; accordo con il Segretariato generale dei sistemi d'informazione su una dotazione annuale per l'informatica). Dopo l'adozione della relazione sulla sorveglianza rafforzata del 27 febbraio 2019 le autorità hanno completato le rimanenti misure complementari concordate per rafforzare l'IAPR.

- Per migliorare le prospettive dell'IAPR di attrarre personale altamente qualificato e di consentirne lo sviluppo e la progressione di carriera è considerato fondamentale che siano introdotti un sistema di classificazione del personale, livelli di retribuzione e una valutazione dei rendimenti specificamente adattati all'IAPR. A inizio marzo 2019 è stata adottata una modifica della legislazione attuativa dell'IAPR. Successivamente, tale modifica consentirà l'adozione di atti di secondo livello volti a introdurre un nuovo sistema di classificazione direttamente collegato alle descrizioni delle mansioni. Questa riforma è strettamente collegata alla riforma della pubblica amministrazione e, in particolare, alla nomina degli alti dirigenti nel settore pubblico.
- Le modifiche legislative relative alla protezione in materia di responsabilità e all'agevolazione della mobilità sono state approvate e adottate all'inizio di marzo 2019.
- All'inizio di marzo è stata adottata una decisione ministeriale congiunta sull'aggiudicazione degli appalti di marcatori di carburanti, che costituirà uno strumento importante nella lotta contro il contrabbando.

Quadro di risoluzione sui crediti deteriorati

La relazione sulla sorveglianza rafforzata ha concluso che occorre colmare le lacune nei quadri giuridici pertinenti per la risoluzione dei crediti deteriorati. Dopo l'adozione della relazione sulla sorveglianza rafforzata il 27 febbraio 2019 le autorità hanno intrapreso ulteriori azioni in diversi settori. Tali azioni sono considerate sufficienti ai fini del rispetto dell'impegno specifico di sostenere la risoluzione dei crediti deteriorati. Tuttavia, per il futuro sarà necessario un attento monitoraggio e le istituzioni riferiranno in merito nel quadro della sorveglianza rafforzata. In particolare:

- le autorità hanno adottato una modifica legislativa e presentato un **piano d'azione** aggiornato sul trattamento dei **prestiti garantiti dallo Stato**. La sua efficacia pratica ai fini della liquidazione totale dello stock in essere di garanzie attivate sarà valutata nei prossimi mesi.
- Per quanto riguarda le **aste elettroniche** è stato tracciato un percorso da seguire per affrontare la questione dei rinvii giudiziari delle aste a causa dei ricorsi presentati dai debitori al fine di ottenere la revisione del prezzo di riserva nel contesto della prossima valutazione dell'applicazione del codice di procedura civile. Nel quadro del terzo ciclo di sorveglianza rafforzata le autorità sono tenute a presentare e adottare, se necessario, proposte di misure di esecuzione volte a scoraggiare gli abusi della procedura da parte di chi orchestra default strategici presentando domanda di rinvio all'ultimo minuto nell'ambito dell'attuazione del nuovo regime di protezione dell'abitazione principale e della vigente legge sull'insolvenza delle famiglie (legge Katseli). Le autorità approfondiranno ulteriormente i motivi delle aste andate a vuoto e prenderanno provvedimenti, se necessario anche per via legislativa.
- Le autorità hanno fornito dati riguardanti le cause pendenti nell'ambito del **regime di insolvenza delle famiglie** e hanno delineato un obiettivo per smaltire l'arretrato fino al 2021, come previsto nel piano d'azione, sulla base dell'ipotesi di un miglioramento delle infrastrutture. Entro la metà del 2019 le autorità dovrebbero presentare un piano d'azione riveduto, che terrà conto anche degli effetti del nuovo regime sulla protezione dell'abitazione principale.
- Per quanto concerne le **leggi sulla vendita e sulla cartolarizzazione dei crediti deteriorati**, i chiarimenti richiesti sono stati comunicati all'associazione bancaria ellenica e caricati sul sito web del ministero delle Finanze. La loro efficacia sarà valutata nei prossimi mesi.

Crediti deteriorati: protezione dell'abitazione principale

La Grecia ha adottato la legislazione per istituire il nuovo regime di protezione dell'abitazione principale che si propone di favorire la ristrutturazione dei crediti deteriorati. Questa misura fa seguito alla scadenza delle disposizioni relative alla protezione dell'abitazione principale previste dalla legge sull'insolvenza delle famiglie (legge Katseli), che aveva carattere temporaneo ed è scaduta a fine febbraio 2019 dopo una proroga eccezionale di due mesi. La legislazione primaria relativa al regime è stata adottata il 29 marzo, mentre gli atti legislativi secondari riguardanti le specifiche dell'apposita piattaforma elettronica, la sovvenzione statale e le modalità di valutazione di determinate attività incluse nei criteri relativi al patrimonio dovranno essere adottati entro breve.

Il nuovo regime è specifico per la Grecia. In sostanza, i mutuatari che sono persone fisiche i cui prestiti sono garantiti dall'abitazione principale e che erano in arretrato con i pagamenti al 31 dicembre 2018 possono fare domanda di ammissione al regime mediante una piattaforma elettronica. A condizione che soddisfino determinati criteri di ammissibilità, potranno chiedere di beneficiare della ristrutturazione e della cancellazione dei loro debiti ipotecari (mutui ipotecari o prestiti alle imprese) o in seguito a un accordo su una proposta di ristrutturazione standardizzata presentata dai creditori mediante una piattaforma online oppure, in mancanza di tale accordo, ricorrendo agli organi giurisdizionali; i debitori sarebbero inoltre protetti dal pignoramento della loro abitazione principale, a condizione che effettuino pagamenti rateali sui debiti ristrutturati. I mutuatari potranno ricevere una sovvenzione statale per coprire una parte delle rate. Le discussioni delle scorse settimane sono servite a chiarire una serie di questioni fondamentali, per garantire che il regime sia effettivamente temporaneo, correttamente mirato, contenga garanzie sufficienti per prevenire abusi da parte di chi

orchestra default strategici e la formazione di nuovo arretrato presso gli organi giurisdizionali, e favorisca la disciplina di pagamento.

I criteri principali del nuovo regime sono i seguenti:

- **il regime copre sia i prestiti alle famiglie che i prestiti alle imprese garantiti dall'abitazione principale.** L'allargamento dell'ambito di applicazione ai prestiti alle imprese desta particolari preoccupazioni, che sono state riferite alle autorità greche. Infatti, la misura estende l'ambito di applicazione della protezione dell'abitazione principale a una nuova categoria di mutuatari che non era coperta dalla precedente legge Katseli (ossia i beneficiari di prestiti alle imprese), senza tuttavia valutare la redditività delle imprese: di conseguenza vi è incertezza sul numero di domande che saranno ricevute e sulla capacità del regime (nonché degli organi giurisdizionali e del meccanismo di sovvenzione statale) di farvi fronte. Inoltre merita un'attenzione particolare sotto il profilo della stabilità finanziaria, poiché le valutazioni d'impatto disponibili indicano che sarà necessario cancellare un numero maggiore di debiti rispetto ai mutui ipotecari su immobili residenziali e che quindi gli effetti sul capitale delle banche saranno relativamente elevati. Inoltre, qualora il regime non funzionasse correttamente, vi è il rischio che le banche siano meno inclini in futuro a concedere alle piccole imprese prestiti garantiti dall'abitazione principale, con conseguenti effetti negativi sull'attività di concessione di prestiti garantiti. Da ultimo, vi è il rischio che l'accessibilità del nuovo regime ai prestiti alle imprese riduca gli incentivi per i debitori ammissibili a ricorrere alla mediazione extragiudiziale, che permette la ristrutturazione degli arretrati potenziali anche per quanto concerne le imposte e i contributi previdenziali. Il criterio di ammissibilità più vincolante è l'importo dei prestiti in essere, fissato a 130 000 EUR per creditore per i mutui ipotecari e a 100 000 EUR per i prestiti alle imprese, il che riduce in una certa misura i rischi associati a questa categoria di prestiti. Secondo le stime disponibili, il numero di debitori ammissibili con obbligazioni nei confronti di più di un creditore sarebbe esiguo, e l'adozione di una soglia per creditore permetterebbe di semplificare il trattamento automatico delle domande sulla piattaforma. Le istituzioni hanno espresso preoccupazioni riguardo all'adozione di una soglia per i creditori multipli e hanno chiesto alle autorità informazioni supplementari sulla copertura e sugli effetti.

- **Il regime fissa i criteri di ammissibilità per il reddito e il patrimonio delle famiglie oltre all'abitazione principale, nonché una soglia per il valore dell'immobile.** La soglia patrimoniale è fissata a 15 000 EUR per le attività liquide del mutuatario, del coniuge e delle persone a carico e a 80 000 EUR per i beni immobili e i veicoli di trasporto posseduti alla data della presentazione della domanda. Le istituzioni europee hanno richiamato l'attenzione delle autorità sulle implicazioni di questa scelta politica sugli incentivi alla disciplina di pagamento e sugli effetti distributivi di una sovvenzione statale erogata per 20 anni a mutuatari che, oltre all'abitazione principale, potrebbero disporre di un patrimonio sostanzioso. La soglia di reddito si basa sulle condizioni stabilite nella legge Katseli, ossia in funzione delle dimensioni della famiglia, con un massimale annuale di 36 000 EUR[4]. La soglia per il valore dell'abitazione protetta è fissata a un valore uniforme di 250 000 EUR per i prestiti alle famiglie e quindi ha un ambito di applicazione più ampio rispetto a quanto previsto dalla legge Katseli (che prevedeva una soglia di 180 000 EUR, più le maggiorazioni in funzione delle dimensioni della famiglia). Per i prestiti alle imprese la soglia è fissata a un valore uniforme di 175 000 EUR.

[4] Il reddito equivalente mediano per una famiglia delle dimensioni ammissibili alla soglia massima (due adulti e tre persone a carico) è di circa 18-20 000 EUR, in funzione dell'età dei figli.

- **Il regime è aperto ai debitori che, in qualità di impiegati pubblici, hanno ricevuto un mutuo non da una banca bensì da un fondo pubblico, a condizioni agevolate.** Le istituzioni europee hanno richiamato l'attenzione delle autorità sul fatto che tale scelta non affronta il problema dei crediti deteriorati del paese, che riguarda i crediti bancari, e può avere ripercussioni sugli incentivi a mantenere la disciplina di pagamento.

- **Il regime è concepito per essere temporaneo.** Le domande possono essere presentate fino al 31 dicembre 2019 per i prestiti che erano in arretrato da 90 o più giorni al 31 dicembre 2018. Questa tempistica permetterà di riferire sulla scadenza del regime nel quadro del monitoraggio degli impegni specifici per fine 2019 nell'ambito della sorveglianza rafforzata.

- **Sulla base delle offerte di ristrutturazione delle banche, una parte delle rate sarà coperta da una sovvenzione statale che sarà progressiva, in funzione del reddito** (stimata in media al 30 % circa). Il regime applica uno scarto di garanzia obbligatorio per il capitale che supera un rapporto prestito/valore del 120 %. Inoltre, le rate avranno una durata standard di 20 anni, con scadenza massima al compimento di 80 anni di età del debitore. Proponendo una soluzione standardizzata, questa impostazione potrebbe contribuire a superare i ritardi nella riduzione dei crediti deteriorati. Tuttavia, contrariamente alla prassi bancaria ordinaria, non tiene pienamente conto della capacità di pagamento complessiva del debitore, né della capacità finanziaria dei mutuatari che hanno usufruito di prestiti alle imprese, in quanto applica indiscriminatamente la stessa ristrutturazione e la stessa cancellazione dei debiti. Questa impostazione era concepita per permettere un numero considerevole di ristrutturazioni in un periodo di tempo limitato.

- **La piattaforma elettronica dovrebbe essere operativa entro fine aprile 2019.** Operando in maniera del tutto automatizzata, la piattaforma valuterà il rispetto dei criteri di ammissibilità e potrà accedere alle informazioni riguardanti i richiedenti contenute in altre banche dati del settore pubblico e/o del settore bancario. La piattaforma notificherà ai creditori le domande in corso e fornirà loro i dati utili per poter presentare le loro proposte ai debitori. La piattaforma sarà utilizzata anche per filtrare i casi in sospeso relativi alla legge Katseli, in base ai loro elementi quantitativi; se attuata correttamente, questa funzione aiuterà gli organi giurisdizionali a individuare le domande abusive presentate nell'ambito della legge sull'insolvenza delle famiglie e permetterà una soluzione più rapida di questi casi.

- **In teoria un funzionamento efficace della piattaforma potrebbe tradursi in un numero soddisfacente di ristrutturazioni con un rischio limitato, sebbene non trascurabile, di ulteriori contenziosi che potrebbero sommarsi all'arretrato attuale**. Se la procedura sulla piattaforma non sfocia in un accordo di ristrutturazione, il debitore ha diritto di presentare domanda di ristrutturazione presso l'organo giurisdizionale competente. La fissazione della data dell'udienza e la pubblicazione della decisione giudiziaria devono intervenire entro termini rigorosi (sei mesi dopo la presentazione della domanda e tre mesi dopo l'udienza del caso, rispettivamente). Sospensioni temporanee dell'esecuzione possono essere concesse a determinate condizioni e comportano, per i debitori che sono stati ritenuti ammissibili ma che non hanno ottenuto la ristrutturazione mediante la piattaforma, il pagamento di rate mensili o di una quota dell'importo dovuto, a seconda delle circostanze. La legislazione prevede una serie di garanzie contro le domande futili o in mala fede, che possono essere punite con l'irrogazione di un'ammenda da parte del giudice. Tuttavia, è opportuno seguire da vicino i potenziali nuovi contenziosi generati nell'ambito del regime e gli effetti sull'esecuzione nel breve e nel lungo termine, in quanto entrambi i fattori sono rilevanti per la futura attività di prestito e per il processo di riduzione dei crediti deteriorati.

- **Le stime disponibili confermano che il costo di bilancio della sovvenzione non sarà superiore alla dotazione di bilancio prevista di 150 milioni di EUR per il 2019 e di 200 milioni di EUR all'anno in seguito.** La modulazione della sovvenzione dovrà essere definita nel diritto derivato e formare oggetto di un attento controllo, in quanto le stime disponibili sono incerte a causa dell'incompletezza dei dati.

Complessivamente il nuovo regime legislativo ha il potenziale di favorire la ristrutturazione dei crediti deteriorati, sebbene rimangano dubbi riguardo alla stabilità finanziaria e alla disciplina di pagamento. Nella fase preparatoria di elaborazione della legislazione sono stati compiuti notevoli progressi per attenuare i rischi legati all'attuazione e i rischi di contenzioso individuati nel parere della BCE[5] su una versione precedente del progetto di legge; tali preoccupazioni riguardavano l'impatto potenziale del regime sulla stabilità finanziaria e sulla disciplina di pagamento, nonché i rischi di abusi da parte di chi orchestra default strategici. Tuttavia, va sottolineato che tali rischi sono stati in una certa misura attenuati, ma non eliminati, nella legislazione che è stata adottata: il carattere unico del regime crea incertezze sul modo in cui funzionerà nella pratica e quindi sulla portata di tali rischi e sulla possibilità di quantificarli.

I rimanenti dettagli tecnici, particolarmente per quanto riguarda l'operatività e la funzionalità della piattaforma, dovrebbero essere definiti rapidamente e l'attuazione tecnica dovrebbe essere avviata quanto prima. L'attuazione dovrà essere seguita attentamente per quanto riguarda gli aspetti operativi (funzionamento della piattaforma, velocità di risoluzione), l'impatto sul capitale delle banche, l'impatto sull'esecuzione e sul contenzioso e il costo di bilancio della sovvenzione. Le istituzioni europee forniranno aggiornamenti sull'attuazione del regime e sulle eventuali preoccupazioni nel contesto della sorveglianza rafforzata. Le autorità greche sono invitate a impegnarsi a non prorogare ulteriormente la durata del nuovo regime, a non ampliarne l'ambito di applicazione e ad adottare misure correttive, anche di tipo legislativo, qualora sorgano problemi giuridici o di attuazione connessi al regime. Infine, va ricordato che il nuovo regime richiederà l'approvazione ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato da parte della Commissione.

In linea con la relazione esplicativa allegata alla legislazione relativa al nuovo regime, le istituzioni europee accolgono con favore l'impegno assunto dalle autorità greche ad operare per uniformare l'insieme di leggi pertinenti in materia di l'insolvenza/fallimento e la ristrutturazione dei debiti. Questo processo partirà dalla riforma della legge Katseli, da completare entro la metà del 2019, onde garantire chiarezza e coerenza giuridiche, colmare le lacune che possono essere sfruttate per sospendere o bloccare le esecuzioni, aggiungere salvaguardie ritenute sufficienti per dissuadere i default strategici e promuovere la cultura delle ristrutturazioni extragiudiziali bilaterali o multilaterali.

Il Fondo ellenico di stabilità finanziaria (HFSF)

Tutti gli impegni riguardanti la governance dell'HFSF sono stati completati. Per quanto riguarda il funzionamento dell'HFSF, il ministro delle Finanze ha inviato una lettera al gruppo di lavoro "Eurogruppo" con i nomi dei candidati nominati per le posizioni aperte in seno al comitato esecutivo e al consiglio generale dell'HFSF; i candidati sono stati approvati dal gruppo di lavoro "Eurogruppo". Il ministero delle Finanze ha anche ottenuto e approvato un parere del consulente legale dello Stato sullo status del comitato di selezione dell'HFSF e sul suo mantenimento per la durata dell'HFSF.

[5] https://www.bankingsupervision.europa.eu/ecb/legal/pdf/en_con_2019_09_f_sign_.pdf

Energia

La dismissione di parti della capacità di generazione di energia elettrica da lignite della Public Power Corporation (PPC), vale a dire le centrali elettriche alimentate a lignite di Meliti e Megalopoli 3 e 4, rimane un elemento cardine della riforma dell'energia in Grecia. Dopo il fallimento della prima gara d'appalto nel febbraio 2019, le autorità hanno ribadito la loro intenzione di finalizzare la dismissione e di rispettare l'impegno assunto nel quadro della sorveglianza rafforzata, le misure correttive antitrust e la relativa decisione della Commissione. A tal fine hanno lanciato una nuova gara d'appalto con fine giugno come termine per finalizzare l'operazione prevista, che sarà approvata dall'assemblea generale della PPC. Di recente la dismissione è stata inclusa anche in una modifica della legge nazionale sull'energia che ha esteso agli azionisti della PPC l'obbligo di portare a termine la dismissione. La PPC può richiedere una nuova valutazione delle centrali che tenga conto di altre vendite di lignite nell'UE, come previsto dalle misure correttive antitrust, e delle offerte ricevute nella recente gara d'appalto che non è andata a buon fine. La PPC nominerà inoltre un altro valutatore che esprimerà un parere sulla congruità delle offerte ricevute. Per quanto riguarda la chiarezza delle condizioni di vendita, è stato deciso di non includere un meccanismo di condivisione del rischio negli accordi di compravendita, anche se altre condizioni possono essere discusse con gli investitori nel corso del processo di dismissione. Tutti questi passi saranno intrapresi per portare a termine il processo di dismissione conformemente agli impegni assunti nel procedimento antitrust ed entro il termine previsto per la nuova gara d'appalto.

Il nuovo processo di dismissione è già in corso nel rispetto dei termini previsti. Sei società hanno risposto all'invito a manifestare interesse. È attualmente in funzione una sala dati virtuale che contiene gli accordi di compravendita che costituiranno la base delle trattative. Nei mesi a venire dovrebbero essere pubblicati i primi accordi di compravendita, l'accordo sulla loro versione definitiva e, successivamente, la presentazione delle offerte vincolanti. Queste offerte devono essere approvate dal consiglio di amministrazione e dall'assemblea generale della PPC prima della fine del periodo di dismissione, fissata per fine giugno 2019. Dopo l'approvazione da parte dell'assemblea generale della PPC, il Parlamento greco ratificherà la vendita. Sarà fondamentale sostenere lo slancio ritrovato grazie alla puntuale attuazione delle misure previste per portare avanti l'operazione di dismissione.

Privatizzazioni

La legislazione relativa alla ristrutturazione aziendale della società del gas DEPA è stata adottata il 7 marzo 2019. La legislazione apre la strada all'operazione di privatizzazione concordata. Sarà importante garantire che le disposizioni transitorie in materia di occupazione incluse nella legislazione conservino come obiettivo il numero di dipendenti al livello attuale.

Nel gennaio 2019 le autorità avevano concordato una serie di azioni da attuare rapidamente per far fronte agli ostacoli che continuano a frapporsi alla concessione dell'autostrada Egnatia. L'obiettivo era di consentire la prosecuzione dell'operazione e disporre di offerte vincolanti entro il 2019, in linea con il piano esecutivo delle privatizzazioni del Fondo per le privatizzazioni TAIPED. Le azioni concordate da realizzare finora sono state attuate in linea con la fattibilità tecnica. Tra esse figurano, in particolare, l'adozione del bilancio di Egnatia, il completamento della procedura parlamentare per la nomina dell'amministratore delegato, la presentazione, da parte di Egnatia, di tutti i fascicoli in sospeso all'autorità che rilascia le concessioni per le gallerie e la presentazione alla Commissione delle informazioni necessarie in materia di pedaggi. La procedura accelerata per il rilascio delle concessioni per le gallerie dovrebbe essere mantenuta al fine di risolvere le relative questioni nel più breve tempo possibile. Più in generale, sarà fondamentale garantire che l'operazione

proceda senza ostacoli, in modo da evitare di compromettere il quadro generale positivo del programma di privatizzazione.

Pubblica amministrazione

In un contesto caratterizzato da progressi disomogenei per quanto riguarda la nomina degli alti dirigenti, è stata completata una serie di azioni complementari relative alla modernizzazione della pubblica amministrazione, compresa l'adozione di una legge che consentirà un piano di assunzione a lungo termine strettamente collegato alla strategia di bilancio a medio termine e la messa a punto di una tabella di marcia per la razionalizzazione del sistema di classificazione professionale ("klados"). Dopo l'adozione della relazione sulla sorveglianza rafforzata, del 27 febbraio 2019, le autorità hanno adottato le azioni chiave relative alla riforma della codificazione giuridica, comprese la decisione di approvazione della gara d'appalto per il "portale digitale" e la presentazione di disposizioni giuridiche per il "comitato centrale per la codificazione" che dovrà svolgere un ruolo chiave nel controllo della codificazione giuridica. Inoltre, le autorità hanno confermato che il numero delle assunzioni programmate per il 2019 è conforme ai dati contenuti nel piano di assunzione e consente di rispettare la regola di una nuova assunzione per ogni uscita nel 2019. In questo contesto sarà riequilibrato il numero delle assunzioni permanenti del 2018 (circa 1 000) che aveva superato la regola di riduzione degli effettivi per il 2018 (una nuova assunzione ogni tre uscite) e sarà ridotto il personale temporaneo (circa 14 %) al fine di conseguire l'obiettivo della spesa salariale prevista dalla strategia di bilancio a medio termine.

Progressi realizzati nell'attuazione degli impegni specifici assunti nei confronti dell'Eurogruppo da portare a termine entro la fine del 2018 (allegato Eurogruppo 22 giugno 2018)

25 marzo 2019

	Impegni	Punto della situazione
1	**Obiettivo di bilancio:** il bilancio annuale raggiunge un avanzo primario a medio termine del 3,5 % del PIL.	Il bilancio 2019 è stato adottato ed è coerente con l'obiettivo di avanzo primario.
2	**Amministrazione delle entrate pubbliche:** l'organico permanente dell'Autorità indipendente delle entrate pubbliche (IAPR) dovrebbe raggiungere le 12 000 unità entro la fine del 2018.	L'organico permanente era di 11 487 unità a fine 2018, quindi al di sotto dell'obiettivo. Le autorità hanno adottato le seguenti misure complementari: • Blueprint (2019-2021): l'IAPR ha adottato il "blueprint". • IT: accordo raggiunto tra il GSIS e lo IAPR su una dotazione annuale per i servizi dell'IAPR integrata nel bilancio del GSIS. • Riforma delle risorse umane: il 6 marzo 2019 è stata adottata una modifica della legislazione attuativa che consente l'istituzione di un sistema di classificazione basato sulle descrizioni delle mansioni (FEK A 48/2019, articolo 64). La misura è collegata alla riforma della pubblica amministrazione (# 16). • Responsabilità dei funzionari delle amministrazioni fiscali e delle dogane: accordo sul contenuto. Modifica legislativa adottata il 6 marzo 2019 (FEK A 48/2019, articolo 64). • Trasferimento all'IAPR dal regime di mobilità: disposizioni giuridiche da adottare per facilitare il trasferimento del personale dal regime di mobilità all'IAPR, accordo sul contenuto. Modifica legislativa adottata il 6 marzo 2019 (FEK A 48/2019, articolo 64). • Decisione ministeriale congiunta sui "marcatori dei carburanti": è stata adottata (FEK B 803/2019, 7 marzo 2019). • La decisione di valutazione dell'IAPR è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale del governo (FEK B 6225/2018).
3	**Gestione delle finanze pubbliche:** evitare l'accumulo di nuovi arretrati.	I dati del dicembre 2018 mostrano che lo stock di arretrati netti è stato ridotto dopo la fine del programma del MES. I dati di gennaio indicano una riduzione costante benché lenta. In futuro saranno necessari ulteriori sforzi per liquidare gli arretrati esistenti ed evitare di crearne di nuovi.

	Impegni	Punto della situazione
4	**Assistenza sanitaria:** aprire almeno 120 centri di assistenza sanitaria di base (TOMYs) entro la fine del 2018.	Secondo le ultime relazioni, in tutto il territorio sono state aperte 120 unità di assistenza sanitaria di base (TOMYs).
5	**Assistenza sanitaria:** istituire l'organismo principale responsabile degli appalti a livello centrale (EKAPY) entro la fine del 2018.	Il principale organismo responsabile degli appalti a livello centrale, EKAPY, è operativo e le procedure di appalto centralizzate sono state riattivate.
6	**Crediti deteriorati**: continuare ad attuare le riforme volte a ripristinare un sistema bancario solido, comprese le misure di risoluzione dei crediti deteriorati, garantendo che il relativo quadro giuridico continui ad essere efficace.	Prestiti garantiti dallo Stato: è stato presentato un piano d'azione aggiornato alle istituzioni europee; Sono state adottate le modifiche legislative concordate. Aste elettroniche: è stato raggiunto un accordo per affrontare la questione dei rinvii giudiziari delle aste a causa dei ricorsi presentati dai debitori al fine di ottenere la revisione del prezzo di riserva nel contesto della valutazione dell'applicazione del codice di procedura civile, la cui conclusione è prevista entro fine marzo 2019. Arretrato relativo ai casi di insolvenza delle famiglie: le autorità hanno presentato dati aggiornati relativi all'evoluzione dell'arretrato nel corso del 2018. Leggi sulla vendita e sulla cartolarizzazione dei crediti deteriorati: i chiarimenti richiesti sull'attuazione della legge 4354/2015 sono stati comunicati all'associazione bancaria ellenica e caricati sul sito web del ministero delle Finanze. Legge sull'insolvenza delle famiglie: le autorità hanno istituito un regime di protezione dell'abitazione principale. Sebbene il regime abbia le potenzialità per sostenere la ristrutturazione dei crediti deteriorati, i rischi per la stabilità finanziaria e la disciplina di pagamento sono stati in certa misura attenuati, ma non eliminati. Sarà pertanto necessario un attento monitoraggio e le istituzioni riferiranno in merito nel quadro della sorveglianza rafforzata. I problemi incontrati nelle aste elettroniche e il piano d'azione aggiornato per smaltire l'arretrato di casi d'insolvenza delle famiglie connessi alla legge Katseli sono aspetti che dovrebbero essere risolti/trattati nel contesto del terzo ciclo di sorveglianza rafforzata, anche tenendo conto del quadro riveduto in materia di protezione dell'abitazione principale.
7	**Controlli sui capitali**: allentamento dei controlli sui capitali in linea con la tabella di marcia del maggio 2017.	Le autorità hanno portato avanti l'abolizione dei controlli sui capitali in linea con la tabella di marcia concordata.
8	**Giustizia:** completare la fase I dell'istituzione del sistema di giustizia elettronica (OSSDY-PP) entro la fine del 2018.	La fase I della OSDY-PP è stata completata e tutti i risultati sono stati formalmente consegnati dal contraente entro gennaio 2019.
9	Entro la fine del 2018 **l'HFSF** metterà a punto una strategia di uscita per la vendita delle proprie partecipazioni nelle banche sistemiche e il mandato del comitato di selezione dell'HFSF sarà allineato al mandato dell'HFSF.	Strategia di uscita: il consiglio generale dell'HFSF ha approvato il quadro per la cessione delle sue azioni nelle quattro banche sistemiche. Estensione del mandato del comitato di selezione: le autorità hanno chiarito che, a loro parere, il mandato del comitato di selezione dell'HFSF in qualità di organismo è in linea con il mandato recentemente prorogato dell'HFSF; ciò è stato confermato dal consulente legale dello Stato il cui parere è stato approvato dal ministro delle Finanze. Nomine: tutti i candidati nominati per le posizioni aperte in seno al comitato esecutivo e al consiglio generale sono stati approvati dal gruppo di lavoro "Eurogruppo" nella nota indirizzata al ministro il 14 marzo. Le decisioni ministeriali sulla nomina di questi candidati non sono state ancora adottate.

	Impegni	Punto della situazione
10	**Mercato del lavoro**: salvaguardare la competitività attraverso un aggiornamento annuale del salario minimo in linea con le disposizioni della legge 4172/2013.	Le autorità hanno aggiornato il salario minimo secondo la procedura di cui all'articolo 103 della legge 4172/2013. Di conseguenza, il salario minimo è stato aumentato del 10,9 % e il salario inferiore al minimo per le persone di meno di 25 anni è stato abolito (il che comporta un aumento del 27 % circa). La portata dell'aumento desta preoccupazioni per le prospettive occupazionali (in particolare per i lavoratori giovani e poco qualificati) e per la competitività a medio termine.
11	**Procedure di autorizzazione in materia di investimenti:** adottare tutta la legislazione attuativa per le procedure di autorizzazione.	Tutta la legislazione attuativa è stata adottata con l'emanazione di una decisione ministeriale congiunta (FEK/B/436-14.02.2019).
12	**Energia:** completare la dismissione concordata di una quota della capacità di produzione di energia elettrica da lignite della Public Power Corporation entro la fine del 2018.	A seguito del fallimento della procedura di gara, le autorità hanno presentato una proposta riveduta, discussa in dettaglio, che apporta chiarezza sui principali aspetti. Il 7 marzo sono state adottate modifiche a una legge sull'energia contenenti disposizioni per consentire la dismissione. L'8 marzo, sulla base delle condizioni discusse, è stata presentata alla Commissione una proposta aggiornata per la procedura di gara d'appalto. La proposta prevede il rilancio di una procedura di gara accelerata, da ultimare entro maggio 2019. Gli elementi principali della proposta sono: • una nuova valutazione degli impianti, tenendo conto di operazioni simili; • nessun riferimento a un accordo di condivisione del rischio deve figurare nell'accordo di compravendita; • approvazione dell'accordo di compravendita da parte del Parlamento; • il consiglio di amministrazione e gli azionisti della PPC hanno l'obbligo giuridico di portare a termine l'operazione. L'8 marzo 2019 è stato lanciato l'invito a manifestare interesse insieme alla richiesta di offerte vincolanti. Le azioni intermedie sono state attuate nel rispetto dei termini previsti. È stata aperta una sala virtuale che contiene l'accordo di compravendita iniziale, cui possono accedere le 6 società che hanno risposto all'invito a manifestare interesse e firmato l'accordo di riservatezza. Il documento costituirà la base per le discussioni tra questi investitori e la PPC.
13	**Società ellenica per le attività e le partecipazioni (HCAP):** il piano strategico dell'HCAP sarà attuato su base continuativa.	L'HCAP ha preparato il piano strategico che è stato approvato dall'assemblea generale nel gennaio 2018. Sulla base del piano strategico, le controllate non quotate hanno presentato i piani aziendali aggiornati all'HCAP. Inoltre, l'HCAP ha preparato il piano aziendale generale per il periodo 2019-2021 che attua il piano strategico e stabilisce indicatori chiave di prestazione per le società controllate non quotate.
14	**HCAP**: il trasferimento di OAKA a HCAP e la ristrutturazione di ETAD saranno completati entro la fine del 2018.	La ristrutturazione di ETAD è stata completata. Il trasferimento di OAKA sta durando più di quanto inizialmente pianificato. Le autorità hanno elaborato una tabella di marcia delle azioni specifiche da intraprendere nel corso del 2019 per affrontare le questioni tecniche aperte, che sembra adeguata alla luce della complessità del progetto. Inoltre, il 21 febbraio 2019 la commissione governativa e l'HCAP hanno avviato l'attuazione del meccanismo di coordinamento per le imprese pubbliche.

	Impegni	Punto della situazione
15	**Appalti**: il piano esecutivo delle privatizzazioni di TAIPED sarà attuato su base continuativa. Le operazioni relative alla concessione ad AIA, Hellinikon e DESFA saranno completate entro la fine del 2018.	Piano esecutivo delle privatizzazioni: il piano esecutivo aggiornato delle privatizzazioni di TAIPED è stato approvato da KYSOIP il 15 febbraio (FEK 461, 15 febbraio 2019). *DESFA:* la chiusura finanziaria dell'operazione è stata portata a termine il 20 dicembre 2018. *AIA:* l'accordo di proroga AIA è stato ratificato dal Parlamento greco il 14 febbraio 2019 e il pagamento dell'operazione finanziaria - pari a 1,1 miliardi di EUR più un tasso annuo del 10,3 % pagato in modo proporzionale da AIA dal 1º gennaio 2019 fino alla data di chiusura - è stato effettuato il 22 febbraio 2019, finalizzando in tal modo l'operazione. *Hellinikon:* il progetto ha subito alcuni ritardi, relativi soprattutto al rilascio della licenza per il casinò e alla pianificazione urbanistica e ambientale. Principali tappe intermedie: i) la richiesta di rilascio della licenza per il casinò è stata caricata il 22 febbraio; ii) gli studi sulla zona di pianificazione urbana, la zona di sviluppo e il parco sono stati presentati dagli investitori alle autorità greche il 6 febbraio 2019 e lo studio di valutazione di impatto ambientale integrato il 18 febbraio. Dopo le necessarie correzioni, lo studio di valutazione dell'impatto ambientale integrato è stato caricato nel registro ambientale elettronico il 25 febbraio 2019. La consultazione pubblica è iniziata il 21.3.2019. *DEPA:* la legislazione relativa alla ristrutturazione aziendale di DEPA è stata adottata il 7 marzo 2019. La legislazione apre la strada all'operazione di privatizzazione concordata. Sarà importante garantire che le disposizioni transitorie in materia di occupazione incluse nella legislazione conservino come obiettivo il numero di dipendenti al livello attuale. *Egnatia*: sono state completate tutte le azioni incluse nell'elenco concordato tra le autorità greche e le istituzioni per riportare la concessione relativa a Egnatia sulla buona strada. Restano da completare solo le questioni tecniche per consentire a Egnatia di procedere alla costruzione di tutte le restanti stazioni di pedaggio, mentre dovrebbero proseguire gli sforzi per ottenere un riscontro conclusivo in merito al rilascio delle concessioni per le gallerie.
16	**Pubblica amministrazione - nomine:** sarà sostenuta l'attuazione delle riforme volte a modernizzare la pubblica amministrazione. Nell'ambito di tale impegno, la Grecia completerà le riforme volte a modernizzare la gestione delle risorse umane nel settore pubblico e, in particolare, la nomina, entro fine 2018, dei segretari generali amministrativi e di tutti i direttori generali conformemente alla legge 4369/2016.	Direttori generali: tutte le nomine (90 posti) sono state completate. Segretari amministrativi: finora nessuna nomina (delle 69) è stata fatta e, come azioni complementari, le autorità hanno adottato una legge sulle assunzioni strategiche (che collega tra loro il piano di assunzione con la strategia di bilancio a medio termine) e sul rafforzamento della capacità del ministero per la ricostruzione amministrativa e: i) hanno fornito un calendario aggiornato per il completamento delle assunzioni dei segretari amministrativi entro fine 2019; ii) hanno concordato con la Commissione le modalità della valutazione indipendente dei cicli di nomina dei segretari amministrativi e dei direttori generali da completare entro giugno 2019 con le misure di follow-up da adottare entro settembre 2019; iii) si sono impegnate a rispettare una specifica tabella di marcia sulla razionalizzazione delle qualifiche professionali ("klados"); iv) si sono impegnate ad aggiornare la banca dati del censimento ("apografi") in modo da riferire anche sui flussi di personale permanente delle persone giuridiche di diritto privato e inserire una categoria di personale temporaneo delle persone giuridiche di diritto privato pagato a titolo del quadro di riferimento strategico nazionale/altre fonti; v) si sono impegnate a lanciare i primi inviti a candidatura per le nomine dei capi divisione entro fine marzo 2019. Come misura complementare, le autorità hanno completato le seguenti azioni: per quanto riguarda la codificazione giuridica, è stata adottata la decisione di approvazione della gara d'appalto per il "portale digitale" (5 marzo 2019). Le disposizioni giuridiche relative al "comitato centrale per la codificazione" sono state pubblicate ai fini della consultazione pubblica e presentate al Parlamento (26 marzo 2019). Inoltre, in relazione all'importante riforma delle risorse umane dell'amministrazione delle entrate pubbliche, il 6 marzo 2019 le autorità hanno adottato una modifica per consentire l'attuazione della prima fase che collega la classificazione alle descrizioni delle mansioni per l'IAPR (FEK A 48/2019,

	Impegni	Punto della situazione
		articolo 64). Sono in corso discussioni con le autorità in merito alle disposizioni salariali contenute in un progetto di legge del ministero dell'Economia e dello sviluppo. Le istituzioni hanno espresso preoccupazione che la proposta di modifica per estendere la cosiddetta "differenza personale" possa compromettere i principi generali della riforma della griglia salariale unificata.